

IL DIO DELL' IMPOSSIBILE

Domenica 7 ottobre 2007

Dio ci chiama a volte a fare cose che dal nostro punto di vista sono impossibili.

Dio ci chiama, noi ci rendiamo disponibili, ma poi veniamo meno perchè non ci sentiamo all'altezza. Quando Dio ci manda, non è a caso, i nostri ragionamenti non valgono nel campo spirituale, Dio ci rende capaci in ogni cosa, se è Lui che ci chiama ci da la forza e tutta la capacità che ci serve per adempiere il compito che Lui ci affida, la nostra forza è in Lui solo.

Esodo cap.14 dal vers.1 al 14 - Il popolo di Dio stava entrando in una condizione senza speranza, senza via d'uscita. Davanti c'era il mare e dietro gli egiziani.

Vers.5- Faraone insegue il popolo d'Israele che fuggiva disperato e non vedeva via di scampo. Mosè era forte nella visione ricevuta da Dio e consolava il suo popolo, ma in cuore suo dubitava, Dio però aveva già provveduto. Dio ci chiama a operare con la nostra fede, vuole che ubbidiamo a Lui che fa le cose impossibili. Come Dio ha rassicurato Mosè così vuole fare con noi, ci sostiene e ci fa andare avanti.

1° Samuele cap.17 vers.4 - Dio aveva chiamato il popolo a vincere i Filistei, ma il popolo aveva paura, si fermarono all'apparenza e sulla matematica, erano troppi, e troppo alti.

Davide, nei versetti successivi, si propone di vincere, usando la logica divina e non la sua, umana. Davide vinse perchè aveva ragionato con la mente di Dio, non per la sua forza ma per quella di Dio. Il nostro Dio non ha una logica, Lui equipaggia i Suoi servi secondo il Suo desiderio. Egli si servirà di noi non per la nostra forza ma per la Sua.

Dio è il Dio di Gloria, se ci ha chiamato ci darà ogni cosa, come promesso.

Luca cap.8 vers.22. A volte Dio ci mette in certe situazioni, e noi abbiamo paura. Gesù disse: "Dov'è la vostra fede?" Avrebbero potuto esercitare la fede e fermare loro la tempesta. Gesù era calmo collegato al Padre anche noi siamo collegati al Padre, Gesù è al nostro fianco, vuole che ci incamminiamo con le nostre gambe, ma non ci lascerà nelle difficoltà, lui è lì con noi.

Matteo cap.14 dal vers.15 al 21 Gesù disse date loro da mangiare, i discepoli si erano fermati alla matematica umana, avevano solo due pani e cinque pesci, e le persone erano cinquemila. Anche stavolta ha dovuto fare lui.

Quando Lui ci chiama, facciamo quello che ci dice, Lui comunque compirà l'opera con, o senza di noi. Non dobbiamo avere questa mancanza di fede, non limitiamo il Signore e la Sua opera.

Matteo cap. 17 vers. dal 14 al 21- Dio ha dato la fede a tutti, non per nostra conoscenza ma per quella di Dio. Gesù non aveva punito mai nessuno per gli sbagli. Lui non ci punisce, ma ci corregge. Qui Gesù è comunque misericordioso con i suoi discepoli.

Dio ci chiama a fare quel passo e poi sarà Lui a compiere l' opera per noi. Giovanni cap. 14 vers.12 - collegati con Gesù abbiamo la sua potenza, noi siamo i Suoi mezzi. Rendiamoci disponibili per la sua opera.

ANDREW J. WILLIS